

**NUMERI UTILI**

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanze	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso Aci	116
Sangue urgente	4441010
Centro antiveleni	3054343
Guardia medica	4826742
Pronto soccorso cardiologico	47721 (Villa Malvalda) 530972
Aids (lunedì-venedì)	8554270
Aied	8415035-4827111

**Per cardiologici** 47721 (int. 434)  
 Telefono rosa 6791453  
 Soccorso il domicilio 4467228

**Ospedali**

Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	58731
Gemelli	3015207
S. Filippo Neri	330207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	59042440
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	68351

**Centri veterinari**

Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718
Amb. veterinario com.	5895445

Intervento ambulanza 47498  
 Odontoiatrico 4453887  
 Segnalazioni per animali morti 5800340  
 Alcolisti anonimi 6636629  
 Rimozione auto 6769838  
 Polizia stradale 5544  
 Radio taxi: 3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

**I SERVIZI**

Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luco	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676601
Regione Lazio	54571
Arci baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

**Telefono amico (tossicodipendenza)** 8840884  
**Acotral uff. informazioni** 5751551  
**Atac uff. utenti** 4854444  
**Marozzi (autolinee)** 4880331  
**Pony express** 3309  
**City cross** 8440850  
**Avis (autonoleggio)** 419941  
**Hertz (autonoleggio)** 167822099  
**Bicicnoleggio** 3225240  
**Collalti (bici)** 6541084  
**Psicologia: consulenza** 389434

**GIORNALI DI NOTTE**

Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)  
 Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (cinema Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore  
 Fiaminino: c.so Francia; via Fiaminina N. (fronte Vigna Stelluti)  
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)  
 Parioli: p.zza Ungheria  
 Prati: p.zza Cola di Rienzo  
 Trevi: via del Tritone

## Festival Infiorata d'arte varia a Genzano

«Infiorata» di arti varie a Genzano per la diciottesima edizione del festival: dal 5 al 14 luglio si alterneranno sul palco spettacoli di teatro, musica e danza. Apre il sipario la coop. «Ippogrifo», impegnata nella divertente commedia di Machiavelli *La Mandragola* con la regia di Franco Patino. Una via di mezzo fra danza e musica è invece il secondo appuntamento, che slittando al 9 luglio offre una *Fiesta al sabor flamenco*. Ed è di nuovo «contaminazione», stavolta fra danza e teatro, con *Le donne curiose* del giorno dopo: ovvero balletto in un atto ispirato a un lavoro di Goldoni con la partecipazione di attori di prosa. Ideatore, regista e coreografo dello spettacolo è Alfredo Rainò. Musica e canto sabato 11 con l'ensemble vocale e strumentale de «Il pentamerone», mentre domenica si torna infine alla danza (tradizionale vocazione del festival dell'infiorata) con una serata dedicata ai coreografi in erba. Ma è lunedì 13 l'appuntamento più prestigioso che vede salire sul palco il Balletto di Toscana, una delle migliori compagnie italiane di danza. Si chiude in musica, martedì 14 con i Tuckiena «in concert».

## A San Vito e Olevano Romano si apre oggi la rassegna «Arte di improvvisare»

# Jazz, quattro «Quintetti» per due

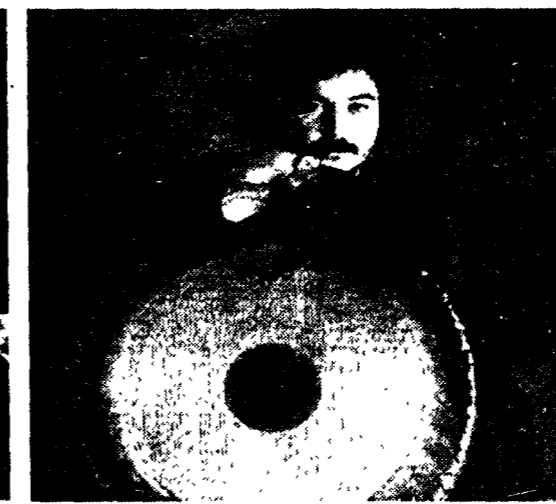
**PIERO GIGLI**

Due splendidi week-end di musica jazz sui monti Prenestini. Il primo appuntamento oggi e domani a San Vito Romano, il secondo l'11 e 12 luglio a Olevano Romano, due paesini distanti un tiro di schioppo l'uno dall'altro, adagiati tra colline e valli. Parliamo di jazz e della 2ª rassegna intitolata «Arte di improvvisare» organizzata con il consenso degli assessorati alla cultura dei due comuni, dalla Scuola popolare di Villa Gordiani, attivissima sul fronte della musica «controcorrente» e aperta alle più audaci ricerche. Quest'anno l'idea punta sui «Quintetti». Il primo ad entrare in scena, questa sera alle 21.30, è quello del sassofonista Massimo Urbani; domani sarà invece la volta del gruppo di Paolo Fresu. Cambia scena e sabato 11, nella piazza di Olevano suoneranno, sempre in quintetto, i «trasgressivi» Actis Dato-Orelli, mentre domenica 12 chiude «Variazioni» di Colombo (Apuza), Innarella, Studer, Fioravanti.

«Quintetti» specifica immediatamente la propria connotazione artistica, senza scendere nel ripetitivo. D'altra parte l'arte di improvvisare - perché è questo il titolo della rassegna - è l'antitesi dell'ovvietà. Leggiamo: «improvvisazione libera è quella che, in qualsiasi «stile» o cultura musicale precisa, si sviluppa al di fuori di un tema o «pezzo» preesistente, con un processo di «composizione istantanea». Ma può essere anche quella pratica musicale che deliberatamente si allontana da ogni idioma o «stile» esistente per avventurarsi in un «mondo sonoro» in cui il punto di riferimento non è più dato da questo o quello stile, ma dal proprio modo personale e soggettivo di comunicare con i suoni».

«Deliberatamente» questa sera il quintetto di Massimo Urbani si avventurerà a San Vito Romano nell'immenso universo di suoni: dialoghi e «scontri» del sassofonista con i partners Francesco Lo Cascio (vibratono), Stefano Micarelli (chitarra), Stefano Cantarano (contrabbasso) e Pietro Iodice (batteria). Domani sarà Paolo Fresu, eccellente trombettista e flicomista, ad improvvisare con il suo abituale gruppo (Tracanna, Cipelli, Zanchi e Fioravanti), concepito in forma di laboratorio, che si muove con grande sicurezza anche in ambiti teatrali e didattici. Ricordiamo i bellissimi ultimi due album: «Ossi di seppia» e «Majakovskij - il 13° apostolo». Salto di una settimana e arriva sabato 11 ad Olevano Romano

il «Project» di Carlo Actis Dato (sax tenore, baritono e clarinetto basso) e Mauro Orelli (percussioni): un viaggio ai limiti della lucida follia, tra asperità e grandi distese piene di colori (musicali). Attesa per l'inedito (per noi) «Variazioni» di Eugenio Colombo, il musicista più acuto, come solista e come compositore, della scena italiana.



## APPUNTAMENTI

«Effetto Colombo». Prosegue l'esplorazione delle terre d'America al Galoppatoio di Villa Borghese. Stasera (dopo le 22.30) è la volta delle musiche andine con i «Wairas» e gli «Aithualpa». Ingresso ridotto per chi presenta all'entrata il biglietto del concerto di Michael Jackson. Dopo il concerto appuntamento in discoteca con i «Balla mi ritmo» al Bar della Musica video inediti di concerti reggae, zouk e salsa. Ingresso lire 15.000 comprensivo di consumazione.

**Invito alla lettura.** Nei giardini di Castel Sant'Angelo questa sera alle ore 21.30, il maestro di scacchi Roberto Verrascina giocherà simultaneamente con 10 avversari. Informazioni alla segreteria, tel. 654.11.30. Domani invece, alle 20.30, settimo incontro con il «giocologo» Ennio Peres su «Matematica e magia».

**«Notte romane al Teatro di Marcello».** Inizia stasera (e saranno 92) alle ore 21 la rassegna estiva del Tempio con la Prima orchestra filarmonica trausiana italiana. In programma i più celebri valzer di Strauss. In caso di pioggia «trasferimento» alla vicina basilica di San Nicola in Carcere.

**Musica 85.** Questa sera alle ore 21, nella piazza Giovanni XXIII a Morlupo, concerto dell'Orchestra da camera calabrese. In programma musiche di Grieg, Debussy, Bartók, Britten. Informazioni al tel. 37.42.769.

**Blue Note.** La scuola di musica di via Alessandria 10 informa che il corso di batteria tenuto da Ivano Nardi su «teoria e pratica strumentale applicata alla musica jazz» si interrompe momentaneamente per l'estate e riprenderà a fine settembre. Informazioni ai telefoni 84.18.062 e 33.78.234.

**Zagarolo in musica.** Questa sera alle ore 21 a Palazzo Rospigliosi concerto dell'Orchestra giovanile da camera «Goffredo Petrassi» diretta da Erasmo Gaudiomonte. In programma il Concerto in Sol, magg. per viola ed orchestra d'archi di Telemann, il Concerto in Mi magg. per violino ed orchestra Beethoven, il Concerto in Fa magg. K.198 e la Serenata in Sol, magg. K.525 di Mozart. Ingresso gratuito. Domani, stesso luogo ed ora, musica tradizionale nordamericana e irlandese con Marco Fabbri e Mariano De Simone.

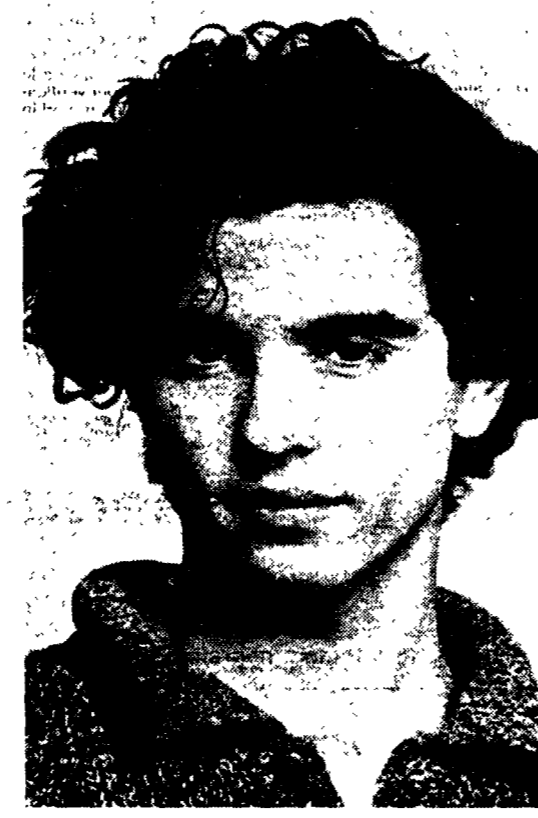
## Aforismi sul pericolo di essere felici

**ROSSELLA BATTISTI**

Si passa la mano più volte fra i capelli a spazzola e affastella le parole una sull'altra. Più che presentare il suo spettacolo, Enzo Cosimi si lascia andare a uno sfogo (legittimo) sulla situazione della danza e dei giovani coreografi che giovani, ormai, a distanza di quasi dieci anni dal cosiddetto boom della danza italiana - non lo sono più. «Il boom della danza era falsato - sostiene con energica amarezza - nei cartelloni si vedono sempre gli stessi gruppi, e le produzioni richieste ricavano un filone balletistico-televisivo di massa». Alla luce, anzi al buio di queste considerazioni, Cosimi deve aver visto la commissione del Teatro Ponchielli come un'ispirata occasione, dalla quale è nato uno spettacolo elegante in collaborazione con uno scenografo del calibro di Luigi Veronesi e con le musiche altrettanto raffinate prelevate dall'eredità di Giacinto Scelsi. Il pericolo della fe-

licità, che ha debuttato a Cremona qualche mese fa, approda adesso per la sola serata di domenica al teatro Argentina. Una novità per il festival «Romaeuropa» - «padrino» del debutto romano - che solitamente ossita all'aperto le proposte del suo noco cartellone. Lo spettacolo di Cosimi era però impronunciabile senza l'ausilio di fondali, quinte e soffitti per sorreggere le impacchiate scenografiche di Veronesi. L'artista ultratantenne ha ideato una struttura aerea e candida, preoccupandosi - come ha detto spiritosamente in un'intervista - della felicità, lasciando a Cosimi il pericolo...

«All'inizio mi sono sentito un po' disorientato - confessa il coreografo romano - Veronesi punta verso l'astratto, mentre io sono né narrativo né un astratto puro. Ma mi sono accorto che la scenografia di Veronesi in qualche modo evidenziava il mio movimento, l'eroicità del gesto, insomma i piccoli barocchismi che fanno parte della mia ispirazione». Questo lavoro rappresenta qualcosa di nuovo rispetto alle sue precedenti produzioni? «Direi di no, per quanto si sia trattato di una commissione mi sono trovato in perfetta sintonia con i collaboratori proposti dal Ponchielli. E i danzatori, a parte qualche eccezione, hanno già lavorato tutti con me o sono dei fedelissimi come Rachele Caputo. Non sopporto di utilizzare artisti ex-novo o con una formazione molto classica: annacquano i miei lavori che hanno bisogno di grosse tensioni interiori e una preparazione di anni di danza contemporanea».



## Una lunga notte al chiar di musica

Si apre stasera a Castel Sant'Angelo «Teve Jazz». L'inaugurazione della popolare kermesse che si concluderà il 31 agosto, è stata affidata alle *Trombe Rosse* di Massimo Nunzi, una formazione bizzarra e originalissima che propone un'inedita combinazione di jazz, hip-hop, blob sonori (sigle di telefilm, jingle pubblicitari) e schegge musicali. Domani, invece, sarà la volta del rock'n'roll surreale del «Gruppo Volante», mega band di dieci elementi capitanata dal fumettista Stefano Disegni.

Soul, lunedì, con Herbie Goins, «aficionado» delle rassegne romane. Martedì, è di scena il setto di Carolina Brandes, vocalist tedesca che ha studiato canto ed improvvisazione con Bob Stoloff (fondatore del «Vocal Summit» con Bobby McFerrin). La Brandes, che da tempo vive nella nostra città, propone energiche composizioni originali, in bilico tra giogo e lirismo. Mercoledì, infine, blues di marca con Andy J. Forrest e i suoi «Dirty Hands».

Cambiamo totalmente genere con la festa techno, intitolata «Espuma Eres Mia», che proprio stasera, a partire dalle 23.30 terrà svegli i fans dell'house fino all'alba. L'appuntamento è in via Baiardo (uscita Tor di Quinto, tangenziale est, prima strada a destra). Coinvolto nell'operazione una serie di personaggi di punta di questo stile sonoro ripetitivo e pulsante. Oltre ai soliti «dj selectors» come Luca Cucchetti, Andrea Torre, Stefano Toccaelli, e Andrea Cassetti sono stati invitati altri maghi della console.

Da Londra, ad esempio, arriverà Dave Angel. E poi «Tech-no Trash» dall'Australia e «Macromind» dal Belgio. Ospiti speciali del party saranno i «Noise Boys», tre ragazzi roiani divenuti più che noti nell'ambiente dei «notturni» dopo aver realizzato un disco house per l'etichetta napoletana Flying records. □ Dan. Am.

## Curiosando tra gli scaffali della «Libreria del viaggiatore»

# Gli itinerari della fantasia

**BIANCA DI GIOVANNI**

Attraversare i cinque continenti in pochi secondi, per di più restando al centro di Roma. Oppure percorrere tutti gli itinerari più tortuosi della fantasia, rincorrendo il «mitico» sogno del viaggio, topos letterario per eccellenza. Tutto questo è possibile nella «Libreria del viaggiatore», che offre tutto quello che può essere utile (le guide), divertente (libri sul trekking o sulle biciclette), o interessante (letteratura di viaggio di tutti i paesi) a chi ama vivere on the road. Il punto vendita ha aperto i battenti meno di un anno fa in via del Pellegrino 78, e oggi, con l'arrivo delle vacanze, è diventata meta dei turisti più curiosi, quelli che vogliono conoscere bene le abitudini dei luoghi da visitare.

I volumi sono disposti in ordine geografico e culturale. All'entrata si comincia dall'Italia, che non significa soltanto il paese delle grandi città storico-archeologiche. Molta attenzione è riservata alle realtà regionali, con testi sui proverbi siciliani, oppure sui luoghi di cui to calabresi. Insomma, quell'Italia sconosciuta, che rimane ai margini del grande mercato editoriale. «Roma è piena di trapiantati da altre regioni, che sono assetati di pubblicazioni come queste», spiega uno dei gestori. Con un belzo si passa dalle sponde della Sicilia agli «abissi» creati dalla letteratura. E qui i confini tra reale e immaginario sbiadiscono, aprendo la rotta verso le avventure di Salgari o Verne, proseguendo verso le costruzioni magiche di Calvino ne «Le città invisibili» e giungendo alla fantascienza di Asimov in «Viaggio allucinante». Per gli amatori del genere più classico, una raccolta inglese di racconti di viaggio, in due volumi, che partono da Erodoto e, pas-

sando per Marco Polo, Stevenson, Dickens, arrivano ai giorni nostri.

Se si riesce ad uscire dai meandri della fantasia, si possono scoprire i caldi paesi africani e mediorientali. E qui l'editore italiana mostra le sue pecche, cedendo il passo alle fottitissime case anglosassoni e francesi, che sfornano guide dettagliate e aggiornate di tutti i paesi più «esotici» della terra, reperibili nel punto vendita romano. Il pubblico sembra affascinato di notizie da questi posti, sia per turismo che per lavoro, così acquista volumi anche in lingua straniera.

Negli ultimi tempi, comunque, anche il panorama italiano si sta arricchendo. Stanno uscendo, ad esempio, per l'editrice Edt, le traduzioni della collana australiana «Lonely planet», che raccoglie guide per tutta l'Asia, l'Australia, l'America centro-meridionale, il Pacifico, l'Africa, il Medio Oriente e parti del sud Ameri-

ca. Finora ne sono state tradotte soltanto sei: Tunisia, Nepal, Messico, Guatemala, Yucatan e Baly.

Altri scaffali del punto vendita svelano i segreti dell'Oriente più estremo, con racconti di mercanti giapponesi e saggi sulle religioni indiane, il classico «Libro della giungla» di Kipling, dizionari tascabili di cinese. Accanto arrivano in America latina, e quest'anno non poteva mancare il «Volcano di bordo» di Cristoforo Colombo, affiancato da un interessante saggio intitolato «Vichinghi e l'America», sul viaggio, troppo spesso dimenticato, verso la mitica «Vinland», la terra scoperta da Leif Eriksson e cantata dalle saghe nordiche.

In ultimo si arriva negli Stati Uniti, con l'erotico sud di «Via col vento» e le osservazioni sulla democrazia di Toqueville. Non manca la vicina Europa, tanto fertile di creazioni letterarie su mondi sconosciuti.



## «Datanews»: novità sulla crisi della sinistra

**LAURA DETTI**

Sono quattro libri che raccontano e analizzano: in quattro diverse situazioni: gli effetti di un fenomeno comune: il crollo dei regimi nei paesi dell'Est e la crisi della sinistra nel mondo. A pubblicarli è la casa editrice «Datanews» che ha indirettamente avvicinato, su questo comune argomento, quattro scritti provenienti da esperienze e idee differenti e di differenti autori. Ecco i titoli: *Vita di Karl Marx - I sentimenti e le lotte*, di Fabio Giovannini (pp. 122, lire 20.000); *È l'ora di Cuba?* di Raul Marin (pp. 127, lire 20.000); *Il nuovo machinismo - Lavoro e qualità totale*, i casi Fiat, Zanussi e Italtel, di autori vari (pp. 219, lire 22.000); *Il taglio*. Due femministe raccontano la fine del Pci, di Franca Chiaromonte e Letizia Paolozzi (pp. 131, lire 18.000).

Potete trovare le biografie di re, regine e principesse, di papi e politici, di Goebbels o di Mussolini. Persino di Stalin. Ma non di Karl Marx. E questa ri-

mozione non riguarda solo l'Italia: Fabio Giovannini scrive così a proposito delle librerie di questo «inizio anni Novanta». Questa mancanza e la tendenza a liquidare, dopo il crollo del Muro, alcuni personaggi e una certa storia, hanno spinto Giovannini a raccontare la vita del filosofo tedesco. Le esperienze quotidiane del giovane Marx, l'amore passionale e sofferto per Jenny von Westphalen, la vita universitaria e gli studi, l'incontro con la filosofia di Kant, Fichte ed Hegel, la nascita degli interessi politici, le esperienze parigine, l'amicizia con Engels, la povertà nella casa di Londra.

È l'ora di Cuba?, scritto da un giornalista spagnolo, conoscitore della realtà latinoamericana, è invece, il tentativo di analizzare, in poco più di cento pagine, l'attuale situazione cubana dopo la fine dei regimi dell'Est e di capire quale sarà o potrà essere il futuro dell'isola. Raul Marin ha raccolto in questo libro testimonianze e interventi di personaggi della politica, della cultura, del giornalismo, dell'economia di Cuba che hanno espresso la loro opinione, in modo autonomo e spesso controcorrente rispetto alle posizioni ufficiali, sul governo di Fidel Castro.

A raccontare, invece, come l'Italia ha vissuto e sta vivendo lo «stravolgimento» dell'ordine mondiale, sono gli ultimi due libri, *Il taglio* e *Il nuovo machinismo*. Il primo, ideato da due autrici che si occupano da tempo di questioni femminili e che lavorano nel Pds e prima lavoravano nel Pci, è il racconto di un punto di vista, quello femminile, che si rapporta e si è rapportato con questioni politiche, specificamente con la natura del comunismo, e con le tematiche della giustizia sociale. Per finire *Il nuovo machinismo*, libro che raccoglie gli atti di un seminario svoltosi a Venezia nel febbraio scorso. Sul tavolo della discussione i cambiamenti avvenuti in questi anni nell'organizzazione della produzione e del lavoro.